

TRE VOLTE NOVARA INTER SENZA SENSO E (QUASI) SENZA GASP

Il terzo ko dei nerazzurri segna la fine del rapporto Gasperini-Moratti I piemontesi di Tesser, all'esordio in casa, dominano al di là del risultato

| | |
|---------------|----------|
| NOVARA | 3 |
| INTER | 1 |

NOVARA: Ujkani, Dellafiore, Paci, Lisuzzo, Gemiti, Porcari, Radovanovic (18' st Marianini), Rigoni, Mazzarani (22' st Jeda), Morimoto, Meggiorini (16' st Giorgi)

INTER: Julio Cesar, Lucio, Chivu, Ranocchia, Zanetti, Cambiasso, Sneijder (22' st Zarate), Nagatomo, Forlan (1' st Pazzini), Milito, Castaignos (1' st Obi)

ARBITRO: Bergonzi

RETI: nel pt 38' Meggiorini; nel st 40' Rigoni su rigore, 43' Cambiasso, 45' Rigoni

NOTE: Espulso Ranocchia al 39' st per fallo da ultimo uomo. Ammoniti Dellafiore, Lucio, Ranocchia, Chivu, Obi e Pazzini

MASSIMO DE MARZI

tomassimo@virgilio.it

Capolinea Gasp, trionfo Novara. Gli azzurri di Attilio Tesser festeggiano la prima partita casalinga in serie A dopo oltre mezzo secolo mandando ko l'Inter e regalando una notte da sogno ai tifosi del Silvio Piola. La reta di Meggiorini e la doppietta di Rigoni (di Cambiasso il punto nerazzurro) hanno fatto trascorrere l'ennesima serrata da incu-

bo a Gian Piero Gasperini, la cui panchina traballa sempre più, dopo la quarta sconfitta nelle prime cinque uscite ufficiali della nuova stagione. I suoi nerazzurri (per l'occasione in maglia bianca) hanno confermato di essere un gruppo sull'orlo di una crisi di gioco e di nervi, con molti giocatori a corto di fiato e una difesa inadeguata (che finora ha incassato la bellezza di dieci gol), cui il tecnico aggiunge ansia ed incertezza con le sue scelte.

3-4-3, 4-3-3, 3-5-2: Gasp ha cambiato modulo con la stessa frequen-

za con cui cambia le cravatte senza mai riuscire a trovare il vestito tattico adatto per la sua squadra. Ieri ha deciso di tornare al suo prediletto 3-4-3, ma a far discutere sono state le decisioni sugli interpreti da utilizzare. Dopo due panchine consecutive in campionato, si pensava che a Novara sarebbe scoccata l'ora del debutto da titolare di Pazzini, invece l'ex doriano è stato relegato in panchina, con Forlan e Milito affiancati nel tridente offensivo dal giovanissimo Castaignos, in difesa il ritorno di Chivu non è servito a regalare sicurezza al reparto, vista la frittata combinata dal rumeno in coppia con Julio Cesar dopo appena un minuto, con Meggiorini vicino all'1-0.

Sneijder schierato sulla linea dei centrocampisti è un non senso, tanto è vero che l'olandese a un certo punto ha scelto di avanzare il suo raggio d'azione, dimostrandosi l'unico nerazzurro pericoloso nel primo tempo.

Con un centrocampo dove capitano Zanetti ci mette tanto ardore e volontà ma denuncia i limiti di un quasi quarantenne, Nagatomo è una valida alternativa e nulla più, Cambiasso appare consumato dalle centinaia di chilometri percorsi in questi anni e la mancanza di un tuttofare come Stankovic e di Thiago Motta pesa come un macigno, l'Inter ha sofferto i ritmi alti imposti da un Novara che nelle ripartenze con



Verso l'uscita La sconfitta di Novara segna forse la fine del rapporto fra il tecnico Gasperini e la società nerazzurra, che lo scorso anno aveva esonerato anche Benitez